

## ARMIDA BARELLI

*di Donatella Ferrario*

Cento anni di Università Cattolica del Sacro Cuore: il 7 dicembre 1921 viene inaugurata ufficialmente a Milano l'Università voluta da Padre **Agostino Gemelli** con un gruppo di intellettuali, un luogo in cui si sarebbe formata la nuova classe dirigente. Ma quanti sanno che l'Università è potuta nascere ed è cresciuta anche grazie alla tenacia e alla fede di una donna, **Armida Barelli**, che sarà proclamata **beata** il 30 aprile 2022. Milano?

Quando studiavo in Cattolica a Milano, sapevo che in cappella c'era una cripta in cui era sepolta Armida Barelli, ma da studentessa avevo altro per la testa. Non avevo approfondito. L'ho fatto anni dopo e mi si è aperto un mondo. Ho incontrato una donna eccezionale, che tanti hanno sminuito definendola "la cassiera della Cattolica". Questo è un momento in cui si sta rivalutando l'importanza del contributo delle donne nel nostro Paese: è utile che si rilegga la storia italiana attraverso la loro opera. **La Barelli ha fatto delle cose incredibili per la sua epoca.**

Ma chi è Armida Barelli? E' il 1882 quando nasce a Milano da una famiglia agiata della borghesia, indifferente alla religione. Comincia a scoprirla mentre è allieva delle Orsoline di Milano. La sua strada sembra già decisa: un matrimonio con un ottimo partito e dei figli. Armida però si avvicina alla fede



durante gli studi in un collegio svizzero delle Suore del Sacro Cuore e decide di dedicarsi alle opere sociali rinunciando ad una vita familiare, con grande disappunto dei suoi genitori.

### UNA VITA DONATA

La giovane è irremovibile: ha capito qual è la sua strada e diventa presto una paladina dei diritti delle donne, conosce padre Agostino Gemelli ed **entra nel Terz'ordine francescano**. Nel 1917 dà vita alla **Gioventù femminile cattolica milanese** (uno dei futuri rami dell'Azione cattolica), l'anno successivo ne diviene la presidentessa nazionale: sarà con timore che accetterà il compito di diffonderne i valori in tutta Italia, credendo di non essere all'altezza. In realtà **riesce a trasmettere la sua fede e i suoi ideali con semplicità e fervore**. Tanto è il successo che si susseguiranno le istituzioni e i collegi da lei creati e

Armida girerà per un trentennio l'Italia, da nord a sud, organizzando incontri, pellegrinaggi, ritiri spirituali, mobilitando per la Gioventù femminile oltre un milione di donne.

Tra l'800 e il 900 le donne non avevano molte possibilità. Se erano molto ricche erano destinate ad una vita di mogli e madri agiate, altrimenti erano costrette ai lavori più umili, al servizio di famiglie, nei campi, o addirittura finivano nei bordelli. Armida Barelli aveva delle grandi doti da manager: nei suoi collegi le donne studiavano e quindi, in nome della fede, andavano lontano dalle famiglie, usufruendo di un'istruzione superiore, in un luogo protetto. Oggi ci sembra tutto scontato, ma in quegli anni non era così. Involontariamente ha contribuito all'emancipazione delle donne cattoliche, e questo va raccontato.

### **TUTTO IN NOME DELLA FEDE**

**Cosa può affascinare i giovani di Armida?** **La determinazione, la passione e il sogno.** La necessità per tutti di coltivare una passione a cui dedicare la vita, senza farsi distrarre. **Per lei è stata la fede.** Ha trovato il coraggio di seguire le proprie idee, i propri sogni, di sfidare le tradizioni del tempo e fare scelte controcorrente.

Aveva grandi capacità organizzative, non solo trovava i primi finanziamenti per la Cattolica ma inventava un modo per mantenere l'università istituendo la **Giornata universitaria**, un'antenata del "fundraising". Si fa promettere sul letto di morte da Padre Gemelli che avrebbe creato la facoltà di Medicina: nascerà così **il Policlinico Gemelli** a Roma. Aveva una visione. Padre Gemelli nel testamento le riconosce tutto questo e scrive: "**Niente sarebbe stato possibile senza la signorina Barelli**".

